



Quel gentiluomo di Mantovano è la sola speranza contro l'africanizzazione

Manduria ormai è la nuova Lampedusa, quando Mantovano ha capito che nemmeno facendo pesare il suo ruolo di sottosegretario all'Interno avrebbe potuto evitare l'africanizzazione della piccola città salentina si è dimesso. Un politico deve leggere Machiavelli ma un cristiano non può dimenticare Gesù: "Tu conosci i comandamenti: non dire falsa testimonianza". Espo- nente del governo così come di Alleanza cattolica, Alfredo Mantovano aveva annunciato ai manduriani che non avrebbero dovuto ospitare più di 1.500 stranieri ma sic- come il numero è almeno raddoppiato (fa- cendo le proporzioni sarebbe come se a Ro- ma si presentassero improvvisamente 270.000 tunisini e dico tunisini non a caso, perché proprio di tunisini, a Manduria, quasi sempre si tratta), per dimostrare di non aver violato il Decalogo ha dovuto esplicitare che qualcuno al governo lo ave- va scavalcato, che la falsa testimonianza l'avevano fatta a lui. Manduria è la nuova Lampedusa, chissà se pure sulla costa ta- rantina Berlusconi comprerà una villa, non credo, il presidente è ricco ma nemmeno Crespo potrebbe permettersi una magione in ognuno degli 8.094 comuni dalle Alpi al Canale di Sicilia. Perché di questo passo tutta l'Italia sarà la nuova Lampedusa, chiaro (o forse tutta l'Italia meno la Lom- bardia di Maroni, dove guarda caso non so- no previsti accampamenti). Manduria è la nuova Lampedusa, la tendopoli è ovvia- mente un colabrodo e da domenica hanno già tagliato la corda in cinquecento per an- dare a delinquere in tutta la penisola, ne hanno presi quattro a Senigallia mentre ru- bavano in un centro commerciale, le forze dell'ordine li hanno arrestati e le forze del disordine annidate in magistratura li han- no subito rilasciati. Dovranno presentarsi al processo: sì, certo, come no. Manduria è la nuova Lampedusa e mi dispiace che a reagire siano stati solo due uomini, Manto- vano e il sindaco Paolo Tommasino, anche lui dimessosi alla notizia che sul suo terri- torio, già famoso per il vino Primitivo, le tende andavano moltiplicandosi nella not- te come funghi velenosi. Un tempo da que- ste parti viveva gente più bellicosa, Mandu- ria fu fondata dai Messapi che, scrive Tuci- dide, fornirono ad Atene centocinquanta lanciatori di giavelotto per la guerra con- tro Siracusa. In un'altra fase gli antichi in- digeni non sconfissero solo i tarantini, no- toriamente dei debosciati, sconfissero ad- dirittura gli spartani loro alleati, ucciden- done un re. Non erano greci, erano italici, da non confondere con gli italioti come Ni- chi Vendola che propone tana libera tutti, un permesso di soggiorno temporaneo per l'universo dei clandestini, insomma gli eva- si dalle carceri di Tunisi padroni di scor- razzare in Puglia senza nemmeno doversi

dare la pena di scavalcare una recinzione, insomma la guerra civile. Adesso sappiamo che Manduria è la nuova Lampedusa, e questa è una brutta notizia, e contempora- neamente che Mantovano è un gentiluomo, e questa è una speranza.

Camillo Langone

